

TRIBUNALE DI PALERMO

CORTE DI ASSISE

SEZIONE I

=====

Procedimento penale N. 8/91

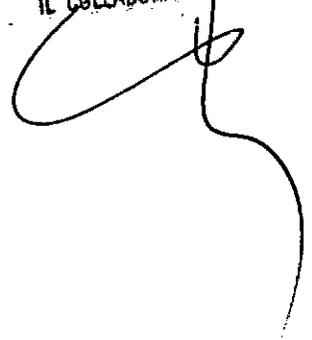
contro GRECO MICHELE + ALTRI (OMICIDI POLITICI)

=====

Udienza del 25.03.1993

Trascrizione della bobina N. 2

CORTE DI ASSISE DI PALERMO
 Depositato in Cancelleria oggi 01 APR. 1993
 IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA



Il Perito:
QUATTROCCHI MARILENA
 Quattrocchi Marilena

UDIENZA DEL 25.3.1993

INTERROGATORIO DELL'IMPUTATO:

MARCHESE

PRESIDENTE : (v.r.): "Posso dire che dal Bagarella ho appreso che era proprio il Ciancimino che era in grado di impegnarsi per fare in modo che detenuti nelle carceri a regime speciale...

VOCE F. MICROF.: Era lui stesso? no(INCOMPRESIBILE), lui particolarmente.

PRESIDENTE : E lui in particolare, certo. Detenuti e lui in particolare.
(v.r.)...fra cui c'ero anch'io".

MARCHESE : No, Presidente mi scusi.

PRESIDENTE : Prego.

MARCHESE : Parlava singolarmente per me.

PRESIDENTE : Ah! proprio per lei, sì sì.

(v.r.) "Anzi chiarisco che il Bagarella si riferiva esclusivamente a me, potessero essere ammesse a beneficiare per trattamento più favorevole vigente negli istituti a regime "normale".

Per quanto concerne l'omicidio dell'onorevole Pio La Torre, ho appreso da mio fratello Antonino, sempre nel 1985 e nel carcere di Trani, che tale omicidio era stato deciso..."
Dalla commissione è stato deciso.

MARCHESE : Sì.

PRESIDENTE : (v.r.) "...dalla commissione perchè veniva temuto l'impegno del La Torre nella proposta di legge, da lui stesso presentata e sostenuta, diretta alla repressione delle attività mafiose. Detta legge prevedeva infatti, fra l'altro, la confisca dei beni acquisiti dagli uomini d'onore.

In particolare ..."

A suo fratello l'aveva riferito Greco Salvatore che la proposta aveva...

MARCHESE : No, "gliel'ha riferito", lui ha saputo che era

lui che era interessato praticamente.

PRESIDENTE : Sì, ma suo fratello l'aveva saputo da Greco Salvatore.

MARCHESE : Dalla Favarella perchè erano tutti là.

PRESIDENTE : Esatto.

MARCHESE : No che l'ha raccontato lui, era il "senatore" che buttava 'sta battuta.

PRESIDENTE : Ha fatto questa battuta, ecco.
(v.r.) "Mio fratello in occasione di una riunione alla Favarella aveva raccolto una battuta di Greco Salvatore, il senatore, il quale commentava non solo che la proposta sembrava avere possibilità di accoglimento in (INCOMPRESIBILE) ma che addirittura c'erano dei sindacalisti che dicevano che se li volevano spartire."

MARCHESE : Sì già sapevano come li dovevano...fruttare queste cose.

PRESIDENTE : Assegnarli, se li dovevano spartire.
(v.r.) "Che fra taluni sindacalisti
circolavano già voci e progetti sulla
spartizione dei beni provenienti da tali
confische."
Poi da suo fratello lei apprese che alla
soppressione del La Torre avevano partecipato
oltre a lui stesso...

MARCHESE : Madonia Salvatore.

PRESIDENTE : Madonia Salvatore.

MARCHESE : Cancemi Salvatore.

PRESIDENTE : Ma, Madonia Salvatore era?

MARCHESE : Madonia Antonino.

PRESIDENTE : Madonia Antonino, Cancemi Salvatore.

MARCHESE : Rotolo Antonino.

PRESIDENTE : Rotolo Antonino.

MARCHESE : Pino Greco "scarpa".

PRESIDENTE : Pino Greco "scarpa".

MARCHESE : E Prestifilippo.

PRESIDENTE : (v.r.) "Dallo stesso racconto di mio fratello ho saputo che all'esecuzione del delitto aveva partecipato lui stesso oltre a Madonia Antonino, Cancemi Salvatore, Greco Giuseppe "scarpa", Mario Prestifilippo e Antonino Rotolo".

Perlomeno per ora io credo di avere ultimato questa fase, diciamo così, introduttiva dell'esame.

Vuole fare qualche altra domanda?

Si accomodi, prego.

GIUD. A LATERE : Allora io le ripropongo la domanda precedentemente fatta. Se conferma gli interrogatori da lei resi l'1, il 7 e l'8 settembre, l'1 ottobre, il 2, il 15 ed il 16 ottobre e poi l'11, il 18 e il 27 novembre e il 9 dicembre per così come sono riportati nei verbali prodotti dal pubblico ministero.

MARCHESE : Sì, sì, confermo.

GIUD. A LATERE : Ora singole domande e magari se vorrà la pubblica accusa su questi specifici fatti.

PRESIDENTE : Le detti.

GIUD. A LATERE : "Confermo in particolare gli interrogatori da me resi l'1, il 7 e l'8 settembre 1992, nonché l'1, il 2, il 15 e il 16 ottobre dello stesso anno, l'11, il 18 e il 27 novembre e il 9 dicembre".

Li ricorda, quindi non è necessario che io glieli legga tutti.

Giusto?

MARCHESE : Penso di sì.

GIUD. A LATERE : Sì o no?

Sì. Il pubblico ministero le farà delle domande su qualche fatto che vuole chiarito.

PRESIDENTE : Una volta tanto cominciamo dalle parti civili.

AVV.ODDO : Sulla verbalizzazione, visto che è stato
dettato a verbale questo, se si poteva dare
atto dell'opposizione della difesa.

PRESIDENTE : (v.r.): "La difesa dell'imputato Calò
rappresenta che in questa sede non è
ammissibile la conferma degli interrogatori
resi dal Marchese ai pubblici ministeri nel
corso di indagini preliminari concernenti
anche altri episodi e condotta con il rito
c.p.p. 1988".

SEGRETARIO : Concernenti altri episodi e riguardanti?

PRESIDENTE : "Fatti per cui si procede con il rito
disciplinato dal c.c.p. 1988".

AVV.ODDO : E proprio che si tratta di procedimenti col
nuovo rito, non è tanto per i fatti soltanto.

PRESIDENTE : Va bene.

AVV.ODDO : Scusi.

PRESIDENTE : Va bene, poi sarà deciso, non si preoccupi

avvocato.

Poi è registrata la sua opposizione.

P.M. : Se possiamo abbreviare tutte queste verbalizzazioni riassuntive.

PRESIDENTE : Sì, va bene, le riduciamo all'osso, pubblico ministero.

(v.r.) "Il pubblico ministero fa rilevare che l'eccezione è non pertinente. Le difese di parti civili si associano. I Giudici delegati riservano ogni determinazione sulla utilizzabilità della conferma delle dichiarazioni rese (INCOMPRESIBILE) da Marchese al giudizio della Corte".

Parti civili, domande?

AVV.CRESCIMANNO: Francesco Crescimanno, parte civile Mattarella. Presidente, per cercare di delimitare i confini esatti delle notizie che l'imputato di reato connesso è in grado oggi di riferirci, le chiedo di volergli porre la domanda in ordine a sue eventuali conoscenze dirette o perchè apprese da altre persone, in ordine agli esecutori materiali dell'omicidio

Mattarella che è l'episodio per il quale io sono interessato.

MARCHESE : No...no.

PRESIDENTE : Non sa nulla.

AVV.CRESCIMANNO: Non sa nulla. Per ciò che attiene i mandanti può dirci intanto l'imputato se nella fase precedente alla sua affiliazione a "Cosa Nostra" o a quando fu combinato.

PRESIDENTE : Alla sua?

AVV.CRESCIMANNO: Affiliazione a "Cosa Nostra", quando fu combinato, ecco usiamo un linguaggio che è proprio e così non crea equivoci di nessunissimo genere.

PRESIDENTE : Esatto, è meglio.

AVV.CRESCIMANNO: In quella fase... nella fase precedente egli era o no vicino all'organizzazione stessa ed in particolare ad alcuni membri dell'organizzazione?

MARCHESE : Sì, sì.

PRESIDENTE : A chi era vicino?

MARCHESE : Io ero sempre vicino a mio zio.

PRESIDENTE : Marchese Filippo.

AVV.CRESCIMANNO: Allo zio che è Filippo Marchese detto "milinciana", è esatto?

MARCHESE : Sì.

AVV.CRESCIMANNO: Perfetto. E' in grado, per conseguenza, per le conoscenze che può avere acquisito in quel periodo o nel periodo immediatamente successivo all'affiliazione di dirci com'era composta a cavallo fra il '79 e l''80 e comunque nel corso dell'anno 1980, la cosiddetta "Commissione di Cosa Nostra"?

MARCHESE : La commissione dell''80 ricordo che era composta da Michele Greco e Totò Riina, Calò Giuseppe, Rosario Riccobono, Nenè Geraci,

Brusca Bernardo che c'era Salamone, però Salamone era messo da parte, Bono Giuseppe....

GIUD. A LATERE : Per quale famiglia, per quale zona?

AVV.CRESCIMANNO: Presidente se posso...

MARCHESE : Bono Giuseppe.....

PRESIDENTE : Bolognetta.

MARCHESE : A Bolognetta era. Dopo c'era Bontade, Inzerillo, non ricordo altri.

AVV.CRESCIMANNO: Ecco, Presidente, salvata, come del resto a me premeva innanzi tutto, la assoluta genuinità della risposta, porrei se è possibile domande più dirette, cioè:
Della commissione in quel periodo che ho già indicato, 1979/1980, faceva parte Riina Salvatore?

MARCHESE : Sì.

PRESIDENTE : L'ha già detto.

AVV.CRESCIMANNO: Sì, l'ho sentito, vorrei a questo punto fare una verifica su nomi specifici per vedere se per caso a me ne è sfuggito qualcuno di quelli che ha detto.

P.M. : Mi scusi Presidente, mi scusi anche l'avvocato, credo che ci sia ...non sia stata percepita esattamente la domanda dal teste per quanto riguarda le date perchè adesso l'avvocato parla di anni '79/'80.

MARCHESE : Ma io sto parlando dell''80.

P.M. : E qui evidentemente il teste è stato combinato alla fine del 1980.

AVV.CRESCIMANNO: Esatto, ho fatto però riferimento a quella sua conoscenza che potrebbe essere derivata dall'essere vicino all'organizzazione in prossimità della data di affiliazione ed in particolare i suoi rapporti di famiglia e di organizzazione con Filippo Marchese ed ha risposto che aveva questi rapporti. Quindi chiedo di sapere se attraverso questi

rapporti è in grado di dirci appunto nell''80, nel '79 /'80, io faccio riferimento ovviamente al periodo che mi interessa con riferimento all'omicidio del Presidente della Regione Piersanti Mattarella, se per sua conoscenza e per fatti appresi in quel periodo immediatamente precedente all'affiliazione, è in grado di dirci chi erano all'epoca i componenti della commissione.

Mi è parso di capire che sia in grado di dircelo se ho ben capito.

MARCHESE : Gli posso dire soltanto nel momento in cui sono stato combinato.

AVV.CRESCIMANNO: Ah! va bene e allora...

PRESIDENTE : Prima non ne sa niente?

MARCHESE : No.

AVV.CRESCIMANNO: Prima non è in grado di dirci nulla in ordine a ciò che...

MARCHESE : Anzi c'era...in quel periodo c'era anche

Salvatore Scaglione.

AVV.CRESCIMANNO: Allora Presidente, vogliamo precisare bene il periodo così evitiamo dubbi?

MARCHESE : Io dell''80 gli...

PRESIDENTE : Quindi alla fine '80 lei non sa niente allora?

MARCHESE : Sì, sì.

PRESIDENTE : Non lo può dire?

MARCHESE : Fino all''80, quando sono stato combinato c'erano queste come commissioni, prima no.

PRESIDENTE : Però lei ci deve spiegare una cosa, un conto è il rito della combinazione, chiamiamola così...La domanda del difensore di parte civile è questa: Poco tempo...

MARCHESE : Affiliato.

PRESIDENTE : Perfetto, affiliato.

MARCHESE : E no, perchè...

PRESIDENTE : Poco tempo prima, quando lei era affiliato o vicino a "Cosa Nostra" prossimo ad essere combinato, essendo fra l'altro nipote di Marchese Filippo, detto "milinciana", per via di queste conoscenze che cosa sapeva dalla commissione? Niente.

MARCHESE : Niente completamente.

PRESIDENTE : So zio un ci dava confidenza?

MARCHESE : No, me zio me dava confidenza, solo che ne ste cose un potevamo scinnere ad argomenti perchè se io un sugnu combinato, un sugnu ancora nni regole di "Cosa Nostra"...

PRESIDENTE : Un pò parrare, ecco.

MARCHESE : Sulu canusciu a Totò Riina, canusciu a Michele Greco.

PRESIDENTE : Ah! lo conosceva Totò Riina?

MARCHESE : Sì, ma non comu capo mandamento, ancora iu un sacciu che cos'è stu mandamieantu, stu...quando al momento opportuno ca mi puncieru, allora sacciu tutti i regole di "Cosa Nostra"

PRESIDENTE : Sì, però perlomeno che erano appartenenti, diciamo, a "Cosa Nostra" come lo era suo zio lo sapeva o no?

MARCHESE : Vedevo una certa importanza.

PRESIDENTE : Che avevano o che erano personaggi di spicco, di un certo rilievo.

MARCHESE : Sì.

PRESIDENTE : Questo lo sapeva?

MARCHESE : Sì.

PRESIDENTE : Ecco. No signori avvocati, per cortesia, commenti niente perchè, non per altro, c'è la registrazione e si fa una sovrapposizione di voci spiacevole poi, scusate questo è

importante.

Avvocato Crescimanno vada avanti.

AVV.CRESCIMANNO: Presidente, un'altra richiesta. Il teste...l'imputato di reato connesso ha conosciuto personalmente o comunque ha saputo dell'appartenenza a "Cosa Nostra" di Giuseppe Calò?

MARCHESE : Sì.

PRESIDENTE : Collochiamolo allora, facciamo un discorso dei tempi e collochiamolo nel tempo.

AVV.CRESCIMANNO: Quando lo ha saputo?

PRESIDENTE : Ecco, perfetto, risponda.

MARCHESE : In genere nel periodo del...quando sono stato iniziato io, perchè noi avevamo i contatti con Salvatore Cancemi perchè Cancemi sarebbe in sostituzione de Pippo Calò. 'O mandamento c'era...a Porta Nova c'era Pippo Calò.

PRESIDENTE : Anche lì, prima di essere combinato, non ne

sapeva niente?

MARCHESE : No.

PRESIDENTE : Va be'.

AVV.CRESCIMANNO: No, Presidente, adesso per me questo è un termine chiaro, cioè è inutile parlare di fatti precedenti al momento in cui venne combinato perchè è chiaro che non era a conoscenza di dati rilevanti per queste valutazioni.

In epoca successiva alla sua combinazione ha mai saputo di rapporti fra Giuseppe Calò appunto e Vito Ciancimino?

MARCHESE : No, questo no.

AVV.CRESCIMANNO: Non ha saputo. Presidente io con le domande ho finito, vorrei soltanto formulare una riserva e nel contempo una sorta di sollecitazione, per quanto so essere superfluo, all'ufficio del pubblico ministero. La riserva è quella di chiedere a questa Corte di ritornare sulla posizione di Vito Ciancimino quando la Procura

della Repubblica potrà fornire alla Corte stessa eventuale ulteriore materiale attinente evidentemente ai fatti di cui ci occupiamo in questo processo. E quindi la riserva di una istanza che farò al momento opportuno. Grazie.

PRESIDENTE : Va bene, altri difensori di parti civili che desiderano intervenire?

Avvocato dell'Aira, se si vuole spostare perchè io gradirei vedere chi parla.

AVV.DELL'AIRA : Presidente, io vorrei soltanto...in buona parte le domande che intendevo porre erano molto simili, sono molto simili a quelle che ha posto l'avvocato Crescimanno.

Noi siamo parti civili anche per l'omicidio dell'onorevole La Torre. Ritengo che in buona parte l'imputato abbia già risposto dal punto di vista della composizione della commissione con riferimento all'omicidio La Torre.

Vorrei quindi aggiungere soltanto due brevissime considerazioni...domande.

Per quanto è a sua conoscenza è stata la commissione a deliberare l'omicidio dell'onorevole Mattarella? E' un argomento sul

quale ancora non si è avuta risposta.

MARCHESE : Questi omicidi di come ...ripeto, qualsiasi omicidio che viene fatto in Sicilia nella provincia sempre di Palermo vengono decisi tutti dalla commissione, sempre omicidi che riguardano politici, magistrati, giornalisti, medici e avvocati, eccetera.
Dipendono sempre dalla commissione.

AVV.DELL'AIRA : La seconda domanda riguarda in particolare l'imputato Calò Giuseppe. L'imputato ha già detto che lo ha conosciuto, che sapeva che apparteneva a "Cosa Nostra".

AVV.ODDO : Non ha detto che lo conosceva.

AVV.DELL'AIRA : Ha comunque parlato di Calò Giuseppe.

AVV.ODDO : Ha parlato di Calò Giuseppe.

AVV.DELL'AIRA : Benissimo, allora io volevo sapere se può dirci se Calò Giuseppe era componente della commissione nel periodo compreso dal 1981 ed il 1982/83.

MARCHESE : Ma lo è fino ad adesso.

PRESIDENTE : L'ha detto.

AVV.DELL'AIRA : No, non l'aveva ancora confermato, signor
Presidente, mi scusi, era un nominativo che
era (INCOMPRESIBILE).
Grazie, ho finito.

PRESIDENTE : Prego?

AVV.GROSSO : Avvocato Grosso, parte civile P.C., P.D.S.
omicidio La Torre.
Ecco, il teste ha detto all'interrogatorio
reso ai pubblici ministeri, al verbale ha
ribadito oggi che: "Mio fratello mi spiegò che
la commissione aveva deciso questo omicidio a
causa dell'impegno profuso dal parlamentare
contro "Cosa Nostra" e particolarmente per la
proposta di legge da lui presentata e
sostenuta riguardante la confisca dei beni
illecitamente accumulati dagli uomini d'onore".
La domanda è questa: Quali sono gli eventuali
ulteriori impegni profusi contro "Cosa Nostra"

oltre all'impegno nella legge?

MARCHESE : Non ho capito l'ultima domanda.

GIUD. A LATERE : L'avvocato le chiede se lei conosce altri motivi dell'uccisione di Pio La Torre perchè nell'interrogatorio...

PRESIDENTE : Oltre ad impegnarsi nella legge che cosa ne sa lei?

GIUD. A LATERE : In particolare, come quindi se lei conoscesse qualche altro fatto. Conosce qualche altro fatto?

MARCHESE : Soltanto l'omicidio Pio La Torre rientra soltanto all'applicazione della legge Pio La Torre.

AVV.GROSSO : Sempre lei ha detto rispondendo ai pubblici ministeri e lo ha ribadito oggi che Greco Salvatore, senatore, aveva appreso da ambienti qualificati che l'orientamento del parlamento, originariamente contrario, era diventato ad un certo punto favorevole alla legge e poi ha

specificato che gli ambienti qualificati erano evidentemente ambienti politici precisando che il fratello non specificò chi fossero queste persone. Lei comunque conosceva o conosce qual'era il meccanismo di collegamento fra l'organizzazione "Cosa Nostra" ed il mondo della politica?

MARCHESE : No, questo no, soltanto che Salvatore...Greco aveva molta influenza in queste cose a livello...personaggi in più che c'erano anche molti personaggi che venivano dalla Favarella, di tutti i tipi ce n'erano.

AVV.GROSSO : E lei non sa indicare quali erano questi personaggi?

MARCHESE : No, no.

PRESIDENTE : Pubblico ministero.

AVV.SORRENTINO : Presidente, mi scusi.

PRESIDENTE : Ah! Avvocato Sorrentino, anche lei si faccia vedere.

AVV.SORRENTINO : Signor Presidente, una domanda. Sa quali mezzi e quali armi furono usate per il duplice omicidio La Torre-Di Salvo?

MARCHESE : No, questo no.

AVV.SORRENTINO : Neppure può cercare di ricordare, ove gli sia possibile di una motocicletta Honda della quale Marchese parla a proposito dell'omicidio Bontade, una Honda di grossa cilindrata riferibile pure all'omicidio La Torre.

GIUD. A LATERE : Riferita da chi? Non dal Marchese.

AVV.SORRENTINO : Si parla di...la motocicletta di grossa cilindrata.

PRESIDENTE : Chi ne ha parlato?

AVV.SORRENTINO : Cioè ha risposto nel senso che non sa quali mezzi furono usati.

GIUD. A LATERE : Avvocato Sorrentino, io ho letto quasi tutte le parole del verbale relativo al La Torre e

di motocicletta non se ne parla da parte del Marchese.

AVV.SORRENTINO : No, lo so, del Marchese non se ne parla è chiaro, a proposito dell'omicidio Bontade. Siccome parla di coloro i quali commisero quell'omicidio, Bontade parlo no?

PRESIDENTE : Usarono una motocicletta e allora?

AVV.SORRENTINO : Questa motocicletta sa se fu usata anche per l'omicidio La Torre?

PRESIDENTE : Se dice che non sa quali mezzi furono usati.

MARCHESE : In quel periodo non è...mica mancano motociclette o macchine.

PRESIDENTE : Appunto.

GIUD. A LATERE : E' Marino Mannoia che parla di motocicletta.

AVV.SORRENTINO : Grazie, signor Presidente.

GIUD. A LATERE : Avvocato Oddo, guardi che è assolutamente

verbalizzato e pubblico quello che ha
dichiarato Marino Mannoia ed io non suggerisco
assolutamente nulla.